



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA

26 marzo 1996

Presidenza: **Elio Marchiaro**
Maria Galliano

Nel giorno 26 marzo 1996, alle ore 15, in Torino, nel Palazzo della Provincia (piazza Castello, 205), sotto la presidenza, per parte della seduta, di Elio MARCHIARO, Presidente del Consiglio e, per la restante parte, di Maria GALLIANO, Vice Presidente del Consiglio e con la partecipazione del dott. Rino VENERUSO, Vice Segretario Generale Vicario, si è adunato il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 19 marzo 1996 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i consiglieri:
ACCOSSATO - AGASSO - AUDDINO - BALLELIO - BEVIONE - BIANCO - BOLLERO -
BOTTAZZI - BOTTINO - BRANDI - CALLIGARO - CANAVOSO - CERCHIO - COLOMBA -
COTICONI - DONDONA - FALLERI - FERRERO - FORMISANO - GALLIANO - GI-
ARRUSSO - GIULIANO - GRIJUELA - LODI - MARCHIARO - MASSAGLIA - MOSCA -
MUZIO - NOVELLO - ORTOLANO - OSSOLA - PONZETTI - RABACCHI - ROSTAGNO -
SOLA - SOLDANI - TESIO - TIBALDI - TRAZZI - TUFARO - VENDRAMINI - VIGNALE.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: ALBERTO - FLUTTERO - MERLO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CAMPIA - MILETTO - GAMBA - GIULIANO - CAMOLETTO.

Commissione di scrutinio: BEVIONE - BRANDI - NOVELLO.

(Omissis)

(76-42556/1996)

OGGETTO: Pianificazione territoriale. Progetto preliminare di prima variante al PRGC del Comune di Pont Canavese. Osservazioni.

Presidente del Consiglio: Non essendovi alcuno che domandi la parola, pongo ai voti la proposta soprariferita, di cui alla deliberazione 7 marzo 1996 della Giunta Provinciale.

Chi approva, alzi la mano.

Consiglieri assegnati: 46

Presenti in aula al momento della votazione: 32

favorevoli 32

(Bresso, Accossato, Agasso, Auddino, Ballesio, Bianco, Bollero, Bottazzi, Bottino, Brandi, Calligaro, Cerchio, Coticoni, Dondona, Falleri, Formisano, Galliano, Giarrusso, Giuliano, Grijuela, Lodi, Marchiaro, Muzio, Novello, Ossola, Rabacchi, Rostagno, Tibaldi, Trazzi, Tufaro, Vendramini, Vignale)

contrari //

astenuti //

La dichiaro approvata ad unanimità, dai suddetti consiglieri che hanno partecipato alla votazione.

(Omissis)

Il Presidente del Consiglio
Elio Marchiaro

Il Vice Segretario Generale Vicario
Rino Veneruso

Estratto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio Provinciale in adunanza 26 marzo 1996.

AL/AB

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 10

Adunanza 7 marzo 1996

All. al N. 76 dell'O.D.G.

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. PROGETTO PRELIMINARE DI PRIMA VARIANTE AL PRGC DEL COMUNE DI PONT CANAVESE. OSSERVAZIONI.

Protocollo: 19-42556/1996

Sotto la presidenza del Vice Presidente MARIO REY si è adunata la Giunta Provinciale con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, ALDO MILETTO, LIVIO BESSO CORDERO, VALTER GIULIANO, MARCO CAMOLETTO e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Vicario dott. RINO VENERUSO.

Sono assenti la Presidente prof. MERCEDES BRESSO e l'Assessore GIUSEPPE GAMBA.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Pont Canavese

- é dotato di PRGC, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.30/23338 in data 8/03/93;
- ha adottato il progetto preliminare di prima Variante al P.R.G.C, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 8/09/1995;
- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare di prima Variante al P.R.G.C.per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 2 comma della L.R. 56 / 77 e s.m.e i.;

Considerato che, dalla delibera di adozione e dalla relazione illustrativa, si individuano le seguenti motivazioni:

- la salvaguardia e il recupero del nucleo storico e dei centri abitati ad usi residenziali al fine di rivitalizzarne il tessuto edilizio e di consentire l'utilizzo migliore delle volumetrie esistenti;
- l'organizzazione urbanistica delle aree residenziali, con l'adeguamento della viabilità e dei servizi;

- l'individuazione, all'interno delle aree comprese, di lotti di completamento per edilizia privata;
- il ridimensionamento dell'area di edilizia popolare (inserita in un ambiente paesaggisticamente delicato) che è risultata, nel decennio scorso, eccessiva in rapporto alle effettive esigenze locali, dirette prevalentemente verso la casa monofamiliare o comunque di piccole dimensioni;
- le previsioni di aree per attività commerciali, industriali, artigianali e sportive per consentire al Comune di Pont Canavese di conservare il suo ruolo di centro produttivo e di servizi per le vallate Orco e Soana e per l'espansione delle attività produttive già insediate.

Gli interventi più significativi proposti con la variante sono:

- a) nel centro storico, oltre agli interventi ammessi dall'art.31 della legge 457/78, per incentivare il recupero delle volumetrie esistenti, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di consentire, in caso di interventi di restauro o di ristrutturazione, il cambiamento della destinazione d'uso;
- b) le zone residenziali esistenti, esterne ai Centri Storici, sono state incluse nelle aree di edilizia esistente dove sono ammesse tutte le operazioni di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione, ricostruzione degli edifici esistenti, con incremento massimo del 25% del volume residenziale esistente;
- c) la conservazione di un'area per edilizia popolare, riducendo la zona esistente a 31.280 mq. per complessivi 180 vani, pari a poco meno del 20% dei nuovi vani previsti dal P.R.G.C.
- d) la previsione, a valle dell'abitato, a cavallo della ferrovia Canavesana, di un'area industriale di completamento, da attrezzare su terreni poco utilizzabili per l'agricoltura e da realizzarsi tramite l'adozione di un Piano Esecutivo di iniziativa privata;
- e) la conferma delle numerose attività artigianali e industriali ubicate a contatto con le aree residenziali, con possibilità di ampliamento, poichè sono attività vitali ed in espansione;
- f) la possibilità di ampliare le costruzioni esistenti poste nel centro storico, per ospitare tutte le attività turistiche, mentre le aree destinate alle attrezzature ricettive sono esterne ai centri storici.

Visti:

- il 6° comma dell' art. 15 L.R. 56/77 e s.m. e i.;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell' 11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994.

Informati i Settori interessati ;

Sentita la 5^a Commissione nella seduta del 19 febbraio 1996;

Dato atto che sono stati espressi i pareri favorevoli, come risulta dai relativi visti apposti dai Dirigenti Responsabili e dal Segretario Generale sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dall' art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142;

**Con voti unanimi, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A
di proporre al Consiglio Provinciale**

- 1) Di non esprimere osservazioni in merito alla prima Variante al P.R.G. C. del Comune di Pont Canavese, in quanto non comporta interventi contrastanti con le indicazioni programmatiche

della Provincia di Torino, né con il Documento Programmatico del Piano Territoriale di Coordinamento adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 783-24917 del 24/05/1994 e trasmesso agli Enti territorialmente interessati;

- 2) di trasmettere al Comune di PONT CANAVESE la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Vice Presidente
Mario Rey

Il Vice Segretario Generale Vicario
Rino Veneruso

Estratto dalle deliberazioni assunte dalla Giunta Provinciale in adunanza 7 marzo 1996.